

Cesena

LA SEZIONE CESENATE CONTA QUASI MILLE ISCRITTI



A sinistra, la conferenza stampa di ieri in Comune. A destra, una escursione in montagna del Cai di Cesena con una joelette, la carrozzina attrezzata per persone diversamente abili

Le escursioni a portata di tutti: il Cai lancia la montagnaterapia

Una raccolta fondi ha fruttato oltre 10mila euro per l'acquisto di due joelette, le carrozzine per consentire anche ai diversamente abili di partecipare alle camminate lungo i sentieri

CESENA

FABIO BENAGLIA

«Ci pensavamo da tanto tempo: volevamo fare sapere alla gente che noi non siamo solo quelli strani che vanno in giro con zaino e piccozza, ma siamo qualcosa di più, vogliamo essere tutti i giorni qualcosa di più».

Il presidente del Cai di Cesena Gino Caimmi ha l'entusiasmo di chi guida una associazione che ha un sacco belle idee e pure una gran voglia di raccontarle.

A Palazzo del Ridotto

Sabato alle 16, il Cai organizza una presentazione alla sala Sozzi del Palazzo del Ridotto, dove esporrà le sue iniziative per il 2022. Il fiore all'occhiello è il progetto di montagnaterapia, grazie all'acquisto di due joelette, le carrozzine attrezzate per consentire le escursioni a persone con disabilità: «È un progetto partito nel 2021 e siamo riusciti ad acqui-

stare due - continua Caimmi - grazie a donazioni di soci e non soci e ai contributi di una serie di imprese del territorio. Abbiamo acquistato una joelette eletto-assistita e anche una meccanica, per una spesa complessiva di poco superiore ai 10mila euro. Siamo stati felicissimi della risposta avuta a livello di donazioni: le due joelette sono già state usate e sarà un piacere metterci in gioco nelle nostre escursioni, coinvolgendo persone con disabilità. Le aziende che ci hanno aiutato (Formula Ambiente, Formula Servizi, Linea Sterile, Romagna Acque, Sidermec, **Fondazione Crc**, Mountain Experience, ndr) avranno il giusto risalto, con il loro logo nelle joelette».

L'idea

Il Cai a suo tempo fu l'ideatore insieme al dottor Mauro Palazzi di quel fenomeno di costume che per anni è stato "Cesena Cammina". Ora rilancia nel nome dell'inclusione dei diversamente abili. Come è nata l'idea? Riparte Caimmi: «Circa dieci anni fa i nostri soci Diego Brighi e Carla Dell'Amore si erano già mossi, poi l'idea è ripartita a causa dei problemi di salute dello stesso Diego e per la voglia che avevamo di parlarlo con noi. Il Covid purtroppo ci ha rallentato, ma non abbiamo mollato e nel 2021 il progetto si è concretizzato. Abbiamo formato una dozzina di persone con un corso per condurre la joelette e altri li abbiamo formati "sul campo" nelle nostre escursioni».

Montagna per tutti

«Il nostro progetto di montagnaterapia è ad ampio raggio e non riguarda solo la joelette - prosegue Caimmi - ma abbraccia l'accompagnamento a tutto campo, dai

disabili psichici ai non vedenti e così via. La joelette è escursionismo adattato e fa parte della famiglia della montagnaterapia».

Invito alla città

Il Cai allarga l'invito delle sue iniziative a tutta la città: «Abbiamo avuto un incontro in Comune qualche mese fa con Carmelina Labruzzo (assessora ai Servizi per le persone e le famiglie, ndr) presentando la montagnaterapia. Una volta che il Covid sarà de-

finitivamente alle spalle, saremo lieti di aprire un rapporto con le associazioni che seguono i disabili. Per ora accompagniamo persone che ci contattano direttamente: una decina di giorni fa abbiamo fatto un bel giro a San Leo con un ragazzo e con sua madre».

Contatti

Per informazioni sulle escursioni con la joelette, si può scrivere alla mail cesena@cai.it o telefonare al numero 348-5177018.

Rassegna di film

Il Cai ha più di 900 iscritti («le iscrizioni chiudono il 31 marzo, puntiamo a quota mille») e ha altre idee in cantiere: «Abbiamo tanti soci e ci piace coinvolgerli in varie iniziative - chiude Caimmi - una idea per il futuro? Ci piacerebbe una rassegna di film sulla montagna al cinema Eliseo, sfruttando quel pozzo di scienza di nome Tommaso Magalotti, uno dei nostri soci fondatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato alle 16 al Palazzo del Ridotto l'incontro per presentare il Cai alla città

scursioni ai diversamente abili o attraverso una joelette, o con la semplice camminata. In questo modo, la persona con disabilità può partecipare all'escursione insieme a parenti o amici ed è una gran bella sensazione. Già 12 di noi hanno fatto un corso per condurre la joelette: speriamo che altri ci diano una mano».

La cultura della montagna

Vittorio Tassinari è il vice direttore della scuola di escursionismo "Fogar-Bonatti": «Il Cai ha una funzione istituzionale nella cultura della montagna. La nostra scuola è nata nel 2009, anche se di fatto i corsi ci sono dal 1998. Facciamo corsi per escursioni estive ed invernali e ogni anno formiamo dalle 100 alle 120 persone. Il Cai è prezioso per il connubio scuola-territorio».

No alla montagna con le infradito

Stefano Bulgarelli è accompa-

gnatore di escursionismo titolato Ae: «Organizzare una escursione non è banale: la montagna non è infilare due cose nello zaino e poi partire. Con la pandemia c'è stato un boom delle escursioni, con i pro e i contro. Nel 2020 gli interventi di soccorso sono raddoppiati rispetto al 2019 e nel 2021 sono aumentati di un altro 40%. È capitato di soccorrere gente con le infradito tra i monti, o altri con bermuda e camicia hawaiana nei ghiacciai. La montagna è bella, ma serve preparazione».

Il gruppo senior

Gilberto Giunchi coordina il gruppo senior: «Siamo circa 150 soci over 50 che compiono due escursioni a settimana e il 41% è composto da donne. Oltre alle escursioni, ci siamo adoperati per l'adozione a distanza di una bambina a Mutoko, nello Zimbabwe, e sosteniamo una scuola sempre a Mutoko». **F.B.**

«Noi non siamo solo quelli strani che vanno in giro con zaino e piccozza, ma vogliamo essere tutti i giorni qualcosa di più»

«Sarà un piacere metterci in gioco nelle nostre escursioni, coinvolgendo persone con disabilità»

Gino Caimmi Presidente Cai Cesena

Corriere Romagna

AGENDA CESENA

Visite gratis contro il melanoma Oggi le prenotazioni da Arrt

CESENA

Visite dermatologiche gratuite per prevenire i tumori della pelle, che colpiscono ogni anno tra le 14 e le 20 persone ogni centomila abitanti. Le organizza Arrt, col sostegno di realtà come Essericolor, **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena**, Fondazione Fruttadoro Orogel e grazie ai

proventi del cinque per mille. Chi vuole farsi controllare deve prenotarsi esclusivamente nella giornata di oggi, fino a esaurimento posti, che sono circa 200, chiamando il numero 0547-29125, dalle 8.30 alle 18.30. Le visite verranno poi effettuate nel poliambulatorio di Arrt in via Cavalcavia 288, da metà marzo a fine maggio.